

Riforme, Mazziotti (Sc): contrappesi ci sono basta saper contare

(ilVelino/AGV NEWS) Roma, 24 NOV - "Tutte le opposizioni affermano ossessivamente che la riforma costituzionale, combinata con l'Italicum, potrebbe dare un potere assoluto a un partito che ottenga anche solo il 25% dei voti e vinca il ballottaggio. Secondo questa tesi, verrebbero quindi a mancare i necessari contrappesi ai poteri del governo e della maggioranza dal momento che il partito vincente potrebbe eleggere da solo cinque giudici della Corte, il Presidente della Repubblica e, tramite lui, altri cinque giudici costituzionali. E' un'analisi completamente sbagliata." Così' Andrea Mazziotti, deputato di Scelta Civica e presidente della Commissione Affari Costituzionali, intervenendo nell'aula di Montecitorio. "Con la riforma, infatti, per eleggere il Presidente della Repubblica serviranno tre quinti dei votanti e dunque 438 voti su 630 deputati e 100 senatori" spiega Mazziotti. "Al vincitore del ballottaggio, cui andranno 340 deputati, per eleggere il Presidente della Repubblica serviranno quindi almeno 98 senatori su 100. Un'ipotesi davvero impossibile". "Non e' vero dunque che il suddetto partito del 25% potra' eleggere da solo un Presidente amico al quale far eleggere giudici costituzionali e membri del CSM amici" conclude il presidente della I Commissione. "E' un'assoluta distorsione della realta'. Per capirlo basta saper contare". (com/chi)

150324 NOV 15 NNNN